

Natale 1969

Cara Vittorina,

forse non si aspetta questa lettera: anche a me comunque è stata una gradita sorpresa la cartolina di quest'estate da Passo di Costalunga.

Come va la vita nella città, nel mondo civile ai grandi posti? Qui nella bush continua, a Dio piacendo, serena, tranquilla e indaffarata.

Come mi piacerebbe vederti: vedo che siete ancora uniti, cioè che lavorate ancora insieme penso, ma Maria Rosa non si era sposata? Come sono curiosa, vero?

Comunque ora un po' di vita di Missione. Le grandi piogge sono incominciate, le strade sono come i fiumi durante gli acquazzoni stessi, poi fango da affondare quando non si scivola peggio che sul ghiaccio. Il sole per fortuna non manca sempre molto forte così che in breve tempo asciuga e riscalda chi nudo o quasi è costretto a prendersi la pioggia. Per questo noi qui siamo fortunati perché dalla terra la gente può ricavare il sufficiente e più per vivere. Il guaio è che non sanno coltivare e ognuno si accontenta di quei pochi fagioli patate dolci e banane che bastano per il mantenimento della propria famiglia.

Pensi che 5 banane costano cinque centesimi. Non tutta la Tanzania comunque è in queste condizioni. Questa è la zona più povera del paese la più retrograda: dove ci sono meno scuole (una sola superiore maschile in un raggio di centinaia di chilometri) e dove regna malaria lebbra e morte infantile. Il lavoro quindi non manca né mancherà se il Signore ci conserverà nella fede in Lui e nella buona volontà degli uomini e nella convinzione che nulla va perduto e nulla è inutile quando è fatto in nome Suo.

Quest'anno comincerò a fare qualche cosa per i bambini non so cosa sarà: non certamente Azione Cattolica, ma almeno un tentativo di Educazione e formazione Cattolica. Non mi potrebbe per caso mandare qualche giornale qualche guida per dirigente: non si preoccupi se è di qualche anno fa, qui siamo ai tempi della predicazione di Pietro e Paolo, tutto è sempre nuovo.

Abbiamo anche un altro progetto per quest'anno: vorremmo costruire un ambiente coperto da poter usare durante la stagione delle piogge e piove nove mesi all'anno. Si tratta di un capannone ad uso della Missione per bambini giovani e ragazze. Le ragazze per esempio sono interessate nel cucito, ma non c'è un ambiente riparato dalla pioggia dove riunirsi. Il costo si aggira sulle trecentomila lire. Chiediamo anche a Lei quindi quel tanto che può dare. Il mezzo più sicuro è tramite banca indirizzando a noi presso: "The National Bank of Commerci – Kigoma".

Saluti don Scarduelli, la Lia Piccinini, Maria Rosa e Laura Bocchi.

Tanti auguri alla sua famiglia. A lei un affettuoso ricordo

Anna Maria Biaggi